15.7.2022 - 27/2022

1. International Finance Forum a Parigi: FeBAF, comunità finanziaria italiana pronta alle sfide del futuro

“Demografia, sostenibilità e quarta rivoluzione industriale”. Sono queste le sfide economiche e sociali più importanti evidenziate dal Libro Bianco sul futuro dei centri finanziari pubblicato dalla “World Alliance of International Financial Centres” (WAIFC) – di cui FeBAF è membro - e presentato il 12 luglio 2022 all’International Financial Forum organizzato da Paris Europlace, l’associazione partner di FeBAF nel dialogo italo-francese sui servizi finanziari.

Alla presentazione del Libro Bianco è intervenuto anche il Segretario Generale FeBAF, Paolo Garonna, che ha sottolineato il ruolo fondamentale giocato dai centri finanziari nella promozione della crescita economica globale, contribuendo ad incentivare investimenti pubblici e privati e permettendo una facilitazione delle attività commerciali. In particolare, Garonna ha evidenziato tre aspetti da considerare quando si discute dello sviluppo dei centri finanziari, intesi come luoghi dove si concentrano i partecipanti al mercato finanziario con sedi e servizi di supporto e promozione. Il primo è la presenza di una comunità finanziaria globale nella quale i centri finanziari si evolvono attraverso collaborazione e competizione; il

secondo concerne la compenetrazione crescente fra mercati e settore bancario e assicurativo e, infine, il ruolo sempre maggiore dell'Europa nella regolamentazione del settore finanziario. "L'Europa assume un ruolo importante nella finanza globale, in termini di autonomia strategica e integrazione Pan-Europea", ha affermato il Segretario Generale della FeBAF. "Questi sono argomenti importanti, ancor di più in questo momento storico, a causa delle minacce da parte della Russia alla globalizzazione e al multilateralismo… la comunità finanziaria europea dovrà continuare ad essere protagonista a livello globale, e quella italiana è pronta a contribuire a qualunque sfida futura", ha concluso.

2. Le cinque priorità del semestre UE di Presidenza della repubblica ceca

Gestire la crisi dei rifugiati e la ricostruzione dell'Ucraina, garantire la sicurezza energetica, rafforzare le capacità di difesa e la "cyber security" della UE e rafforzare la resilienza delle sue istituzioni e dell'economia. Sono queste le cinque priorità politiche del programma della presidenza ceca che guiderà il Consiglio UE fino al 31 dicembre.

In tema di economia e finanza, Praga sarà principalmente impegnata ad affrontare l'impatto economico della guerra in Ucraina e delle sue ampie ripercussioni sull'economia europea. Nel programma, trovano spazio – tra gli altri progetti - l'Unione Bancaria, l'Unione dei Mercati Capitali, l'implementazione dell'accordo sulla tassazione minima per le imprese - attualmente in fase di negoziazione in sede OCSE - l'implementazione a livello Ue degli Accordi di Basilea III per il settore bancario, la revisione delle regole MiFIR per il mercato degli strumenti finanziari, la direttiva europea riguardante il risanamento e la risoluzione delle imprese di assicurazione (IRRD). Inoltre, la presidenza ceca continuerà a condurre le negoziazioni nei triloghi riguardanti la proposta di un "EU Green Bond Standard", la revisione delle direttive sui fondi di investimento a lungo termine (ELTIF) e dei gestori dei fondi di investimento alternativi (AIFMD), la finalizzazione del punto unico di informazioni societarie (ESAP). In occasione dell'avvio del semestre di presidenza ceca, Febaf ospiterà a settembre l'ambasciatrice ceca a Roma, Hana Hubáčková, per un webinar sulle priorità in materia economica e finanziaria.

3. Aibe presenta rapporto banche estere e conferma

Guido Rosa Presidente

Guido Rosa sarà Presidente dell'Aibe anche per il biennio 2022-2024.

Lo ha confermato l'assemblea dell'Associazione italiana banche estere (Aibe), che ha anche presentato il suo 13mo rapporto annuale, dal titolo "Presenza e contributo delle banche e intermediari esteri al sistema economico-finanziario italiano". Nel corso del 2021, riporta una sintesi dello studio, "la presenza di intermediari finanziari internazionali in Italia è aumentata nella maggior parte delle linee di business, a supporto del finanziamento delle imprese, delle strategie di internazionalizzazione e a sostegno della ripresa economica e della transizione verde". Nel presentare lo studio, Rosa – che è stato anche confermato alla vicepresidenza di ABI la scorsa settimana - ha commentato l'eccezionalità degli eventi degli ultimi tre anni osservando come questi debbano portarci a “pensare sempre di più in chiave europea, perché l'Europa è l'unica possibilità per l'Italia (e gli altri stati membri) di poter competere a livello globale".

4. Dall’Europa valutazioni incoraggianti sul settore finanziario

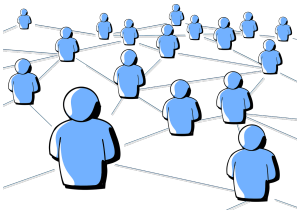
Arrivano dall’Europa valutazioni incoraggianti sullo stato di salute del settore bancario e finanziario, grazie all’Ecofin del 12 luglio e al documento pubblicato dal Meccanismo Unico di Risoluzione (SRB) il giorno successivo.

La riunione dei 27 ministri delle finanze dell’Unione europea (Ecofin) di martedì ritiene infatti che il settore bancario abbia mostrato resilienza, anche se sarà necessario un attento monitoraggio perché “la volatilità delle obbligazioni sovrane potrà costituire potenzialmente una vulnerabilità a breve termine”. Nel documento finale i ministri finanziari parlano diffusamente del debito privato e questa è una novità: “Nonostante il calo registrato nel 2021 nella maggior parte degli Stati membri, il debito privato rimane in molti casi elevato e superiore ai livelli pre-Covid”. I ministri in questa fase sottolineano anche “la necessità di monitorare attentamente l'andamento della crescita salariale e dell'inflazione”, che potrebbe suscitare “preoccupazioni in materia di competitività, anche all'interno della zona euro”. Dal canto suo, il “board” responsabile per la risoluzione unica europea (Single

Resolution Board-SRB) presieduto dalla tedesca Elke Koenig rileva nel documento pubblicato il 13 luglio che le banche europee sottoposte alla sorveglianza unica e agli obblighi previsti per la preparazione all'eventuale risoluzione “hanno compiuto progressi significativi nella preparazione della loro eventuale risoluzione” in caso di crisi bancaria, e ciò riguarda “in particolare gli istituti più grandi”. Le banche che hanno raggiunto buoni risultati nella preparazione per una eventuale risoluzione, si legge nel rapporto, “pesano” per il 97% del totale delle esposizioni al rischio; il restante 3% è costituito per lo più da banche pubbliche di sviluppo e da banche di minori dimensioni con modelli di business più specifici. Restano naturalmente, secondo il rapporto, alcune aree con “margini di miglioramento… sulla rapida mobilitazione di liquidità e garanzie nella risoluzione, sull'ulteriore automazione dei sistemi informativi di gestione ai fini della valutazione e risoluzione, sull'ulteriore operatività delle capacità di ristrutturazione e separazione dopo la risoluzione”.

IN BRIEF

Accordo Ania-Luiss Guido Carli. Potenziare l'integrazione e la sinergia tra assicurazioni e università per una formazione manageriale d’eccellenza in ambito insurance: questo l'obiettivo dell’accordo di collaborazione tra Luiss Guido Carli University e ANIA, firmato nei giorni scorsi.
All’incontro hanno partecipato Giovanni Lo Storto, Direttore Generale Luiss, Enzo Peruffo, Associate Dean for Education Luiss Business School, Umberto Guidoni e Angelo Doni, Co-Direttori Generali ANIA.



Pnrr: Anfir, Governo coinvolga le finanziarie regionali. "Lanciamo un forte appello al Governo affinché coinvolga le finanziarie regionali nella gestione dei fondi del PNRR". A farsi portavoce di questa richiesta è Michele Vietti, Presidente dell'Anfir, l'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali, durante gli Stati Generali dell'Anfir di mercoledì 13 luglio. "I fondi del PNRR non vanno sprecati, ma devono essere utilizzati fino all'ultimo euro….bisogna coinvolgere chi, come le finanziarie regionali, svolge una funzione di raccordo tra gli enti locali e il tessuto produttivo e imprenditoriale", secondo il presidente dell’associazione che aderisce a FeBAF.

CONFINDUSTRIA ASSOIMMOBILIARE

Confindustria Assoimmobiliare festeggia i suoi 25 anni di attività. La Presidente Silvia Rovere, in un’intervista a Il Sole 24 Ore del 12 luglio, traccia il cammino per il prossimo quarto di secolo. Obiettivo: un patrimonio a emissioni zero entro il 2050. Le città si trasformano per diventare grandi hub sociali, economici, di industria e innovazione e hanno bisogno di una visione politica con obiettivi di lungo termine. Servono scelte che mettano al centro la sostenibilità, le politiche demografiche e l’attrattività dei capitali domestici ed esteri.

SAVE THE DATE

UNICEF, The Human Safety Net e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (Feduf) organizzano:

GENITORIALITÀ ED EDUCAZIONE FINANZIARIA

19 luglio 2022, 10:30

Webinar

ABI Lab

Organizza:

GLI STRUMENTI DI CARBON OFFSET NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI CARBON NEUTRALITY IN BANCA

19 luglio 2022, 10:00 - 13:00

Webinar

Assoprevidenza

Organizza:

RISCHIO HACKER PER LE BANCHE DATI DEI FONDI PENSIONE

19 luglio 2022, 11:00 - 12:30

Webinar

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con mailup

Unsubscribe | Disiscriviti